



Articolo
Novantanove



Anno scolastico 2017-2018

17 gennaio 2018

Lo Sviluppo locale che vorrei. Equo e sostenibile nell'era digitale

*Ciclo di Webinar a supporto dei Docenti delle classi/Istituti
aderenti alla VII edizione del Concorso*

Forme giuridiche del fare impresa nell'era digitale

Vito Umberto Vavalli

Dottore Commercialista e Revisore Legale

v.u.vavalli@mclink.it

Mobile 335 477894

COPYRIGHT

Copyright © 2018 Vito Umberto Vavalli - Roma, Italia. Tutti i diritti riservati.

*Nessuna parte di questo documento può essere copiata, riprodotta, tradotta, conservata mediante sistemi di microfilmatura, ottici, magneto-ottici, magnetici, digitali o, più in generale, di qualsiasi altra tecnologia per il trattamento di testi, dati o immagini che fosse via via disponibile, **senza citare la fonte**. Nessuna parte di questa documentazione può essere ceduta o trasferita a qualsiasi titolo a persone o a enti, interamente o parzialmente, in ogni maniera e con ogni mezzo, senza il preventivo consenso scritto dell'Autore.*

ECCE OMO...IL NUOVO IMPRENDITORE: PIÙ KNOW HOW O PIÙ KNOW THINK ?



**«Imprenditore non è chi gestisce l'impresa, bensì chi gestisce il processo di innovazione.»
(Joseph Alois Schumpeter)**

Come si pongono in Italia i Professionisti che con le loro competenze coadiuvano e supportano le nuove iniziative e, più in generale, le mPMI (micro, piccole e medie imprese)?

In che modo le aiutano a creare nuovo valore, affiancandole nell'ineludibile sfida di continuo e rapido cambiamento imposto dal forsennato ritmo delle incessanti innovazioni normative, tecnologiche, infrastrutturali e di mercato?

LE QUOTIDIANE SFIDE DEL FARE IMPRESA



- 1) *Creazione di nuovo valore*
- 2) *Produzione ed erogazione/distribuzione*
- 3) *Cash, finanziamenti, valutazione degli investimenti*
- 4) *Adempimenti e ottimizzazioni tributarie*
- 5) *Cost Cutting*
- 6) *Struttura di Governo Aziendale (societario, scelte di aggregazioni...)*
- 7) *Comunicazione*
- 8) *Effettuare l'aggiornamento*
- 9) *Gestire e ripensare l'organizzazione dell'Azienda in relazione ai cambiamenti dei mercati*

... e molto altro ancora, inclusi motivare dipendenti e collaboratori, soddisfare le aspettative della clientela e degli altri stakeholders.

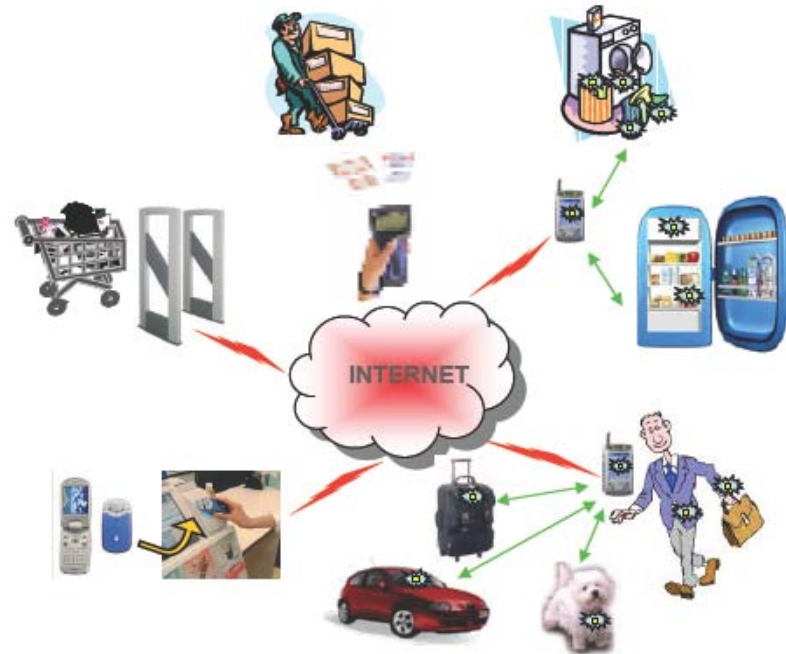
Modificazione dei paradigmi

Scenari a confronto

<i>Cosa cambia nella società dell'informazione e della conoscenza ...</i>	ECONOMIA CLASSICA (Essenzialmente beni materiali)	NEW ECONOMICS (NEOBENI)
RISORSE	Scarse	ABBONDANTI
RENDIMENTI	Decrescenti	CRESCENTI
INFORMAZIONE	Asimmetrica Asincrona	SIMMETRICA SINCRONA
REQUISITI DI PROCESSO B2B/B2G E B2C	-	INTEROPERABILITÀ INTEGRABILITÀ

Internet delle “cose”/ le “cose” su Internet (QRCode, Tag RFID, NFC, WiFi, ZigBee-WPAN,...)

Nello scenario che si prefigura - in via di progressiva formazione -, per aziende e cittadini le informazioni riguardanti gli oggetti che ci circondano (costruttore, identificativo, istruzioni, data di scadenza, provenienza, grandezze misurate, accensione/spegnimento ecc.) sono sempre più economicamente disponibili mediante accesso remoto controllato.



Comodo, economico e funzionale, ma

... NUOVI SCENARI, NUOVI PROBLEMI !



Home

Please Select a two-factor authentication method

Digital Certificate

Security Token

SMS

About two-factor authentication

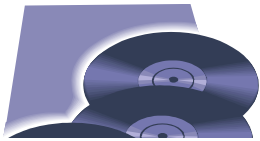
Simulation Game

Security tips

Quiz

Evoluzione Vs. Rivoluzione

EVOLUZIONE



RIVOLUZIONE

RIVOLUZIONE

il change più rilevante non è quello tecnologico, ma quello delle strutture di mercato che nasce da nuove idee di business



Change & Challenge

Scenario	Task
<p>Sviluppo delle reti, processi automatizzati, diffusione di funzionalità elettroniche, ricerca di nuove aree di efficienza con pressioni competitive, anche in campo regolamentare e fiscale.</p>	<p>Definire norme atte a soddisfare in modo ragionevole le istanze dei diversi stakeholder. Realizzare nuovi e più avanzati equilibri legali e regolamentari (shifting della curva di trade off tra sicurezza ed efficienza).</p>
<p>Varietà delle soluzioni tecniche e legali per i "sigilli" e le firme elettroniche e i documenti digitali.</p>	<p>Interoperabilità cross-industry, cross-sectoral e cross-border di procedure e schemi legali.</p>
<p>Rapide evoluzioni/rivoluzioni delle strutture del mercato (standard <i>de facto</i> e <i>de iure</i>, schemi di servizio, infrastrutture, modelli di business)</p>	<p>Coesistenza delle 'vecchie' legacy con le nuove piattaforme ICT basate su architetture avanzate e sugli inediti concetti di e-collaboration e a-località.</p>
<p>Focus specifici sui rischi (strategici, reputazionali, operativi, tecnologici, di controparte, di liquidità, economici), obblighi verso gli stakeholder, trasparenza, re-regulation.</p>	<p>Nuove norme per la governance e nuove policy, traslazione delle responsabilità dal piano tecnico-operativo a quello contrattuale/legale e alle scelte sui controlli (preventivi, concomitanti, ex post).</p>
<p>Innovazioni infrastrutturali, di processo, organizzative e nei modi di rapportarsi coi mercati, accompagnate da nuove fattispecie di rischi.</p>	<p>Consapevolezza delle imprese e dei commercialisti nell'affrontare i cambiamenti organizzativi e fronteggiare i rischi connessi con le innovazioni.</p>

NEOBENI: UNA PRIMA DEFINIZIONE

Neobeni



"beni informativi" (Information Goods)

prodotti/servizi vendibili che incorporano una specifica conoscenza (spesso protetta), il cui ciclo di distribuzione e consumo si realizza utilizzando, senza soluzione di continuità, strumenti e canali digitali

"beni compositi"

prodotti/servizi vendibili per i quali nel ciclo di produzione, distribuzione e uso finale la componente informativa distintiva (talvolta protetta) è fruibile mediante strumenti e canali digitali ed assume un rilievo decisivo rispetto alla catena del valore o al posizionamento dell'offerta sul mercato, anche in rapporto all'integrabilità con altri beni/servizi e processi nella fase di utilizzo/consumo finale

- cicli di vita articolati e diversamente cadenzati, anche in relazione ai differenti modelli di business
- interdipendenze con l'evoluzione della Rete e delle tecnologie (p.es. interazione uomo-macchina)
- normazione tecnica e giuridica (deregulation e re-regulation, *de jure* e *de facto*)

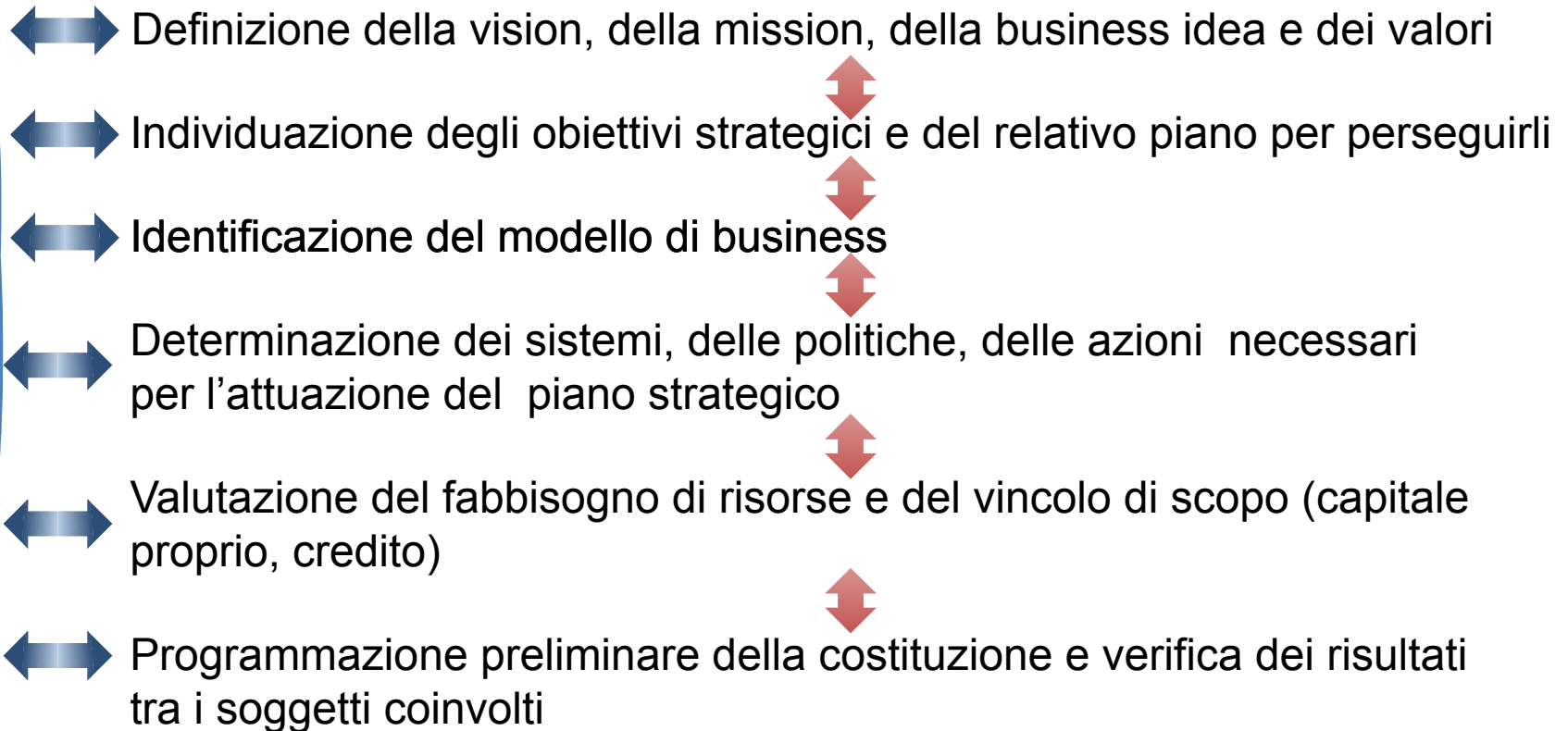
NASCITA DI UNA NUOVA IMPRESA: FINALITÀ DELLA FORMA GIURIDICA

Di norma, la forma giuridica dell'impresa assolve una serie di compiti ben determinati da valutare in una scheda di preferenze da condividere tra i soggetti coinvolti:

1. Rapporti con il mercato, essenzialmente in termini di responsabilità patrimoniali e pubblicità delle risultanze gestionali (esposizione ai rischi d'impresa dei soggetti coinvolti nella gestione);
2. Rapporti tra i soci, laddove si tratti di una impresa costituita in forma associata;
3. Contendibilità (della proprietà), cioè la possibilità per soggetti terzi interessati di acquisire il controllo dell'impresa;
4. Governance, vale a dire, meccanismi di decisione, di conduzione degli affari e di controllo della gestione;
5. Accesso a taluni segmenti dei mercati creditizi e finanziari, come ad esempio quelli azionari, obbligazionari, del crowdfunding;
6. Caratterizzazione degli scopi e accesso a network d'impresе specializzati, come del caso delle cooperative o delle imprese sociali;
7. Ottimizzazioni tributarie, intendendo per tali le opzioni attivabili in relazione ai profili fiscali e previdenziali dei soggetti coinvolti nell'impresa e a quelli dell'impresa stessa, incluso il modo di distribuire il plusvalore creato.

NASCITA DI UNA NUOVA IMPRESA:

IL PERCORSO DI SCELTA DELLA FORMA GIURIDICA



NASCITA DI UNA NUOVA IMPRESA:

TRAGUARDARE LA FORMA GIURIDICA PIÙ APPROPRIATA

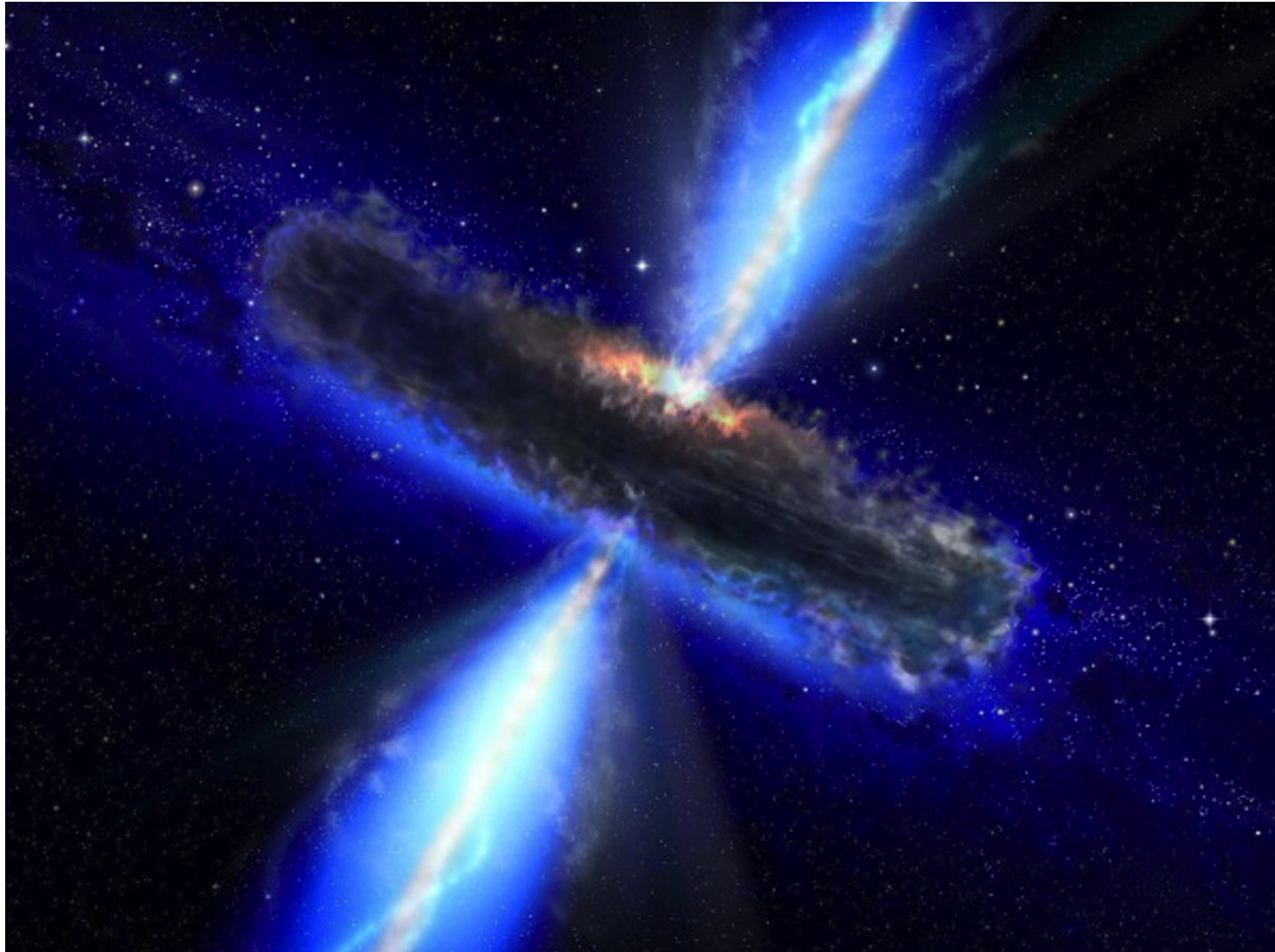
Una volta compiuto il percorso di valutazione con l'esame delle caratteristiche che meglio interpretano il progetto imprenditoriale, occorre stabilire in via definitiva la scelta: dalla ditta individuale, alla società di capitali a socio unico, alla srls, alla start up innovativa in forma di srl o società cooperativa, e - se utile - start up innovativa a vocazione sociale.

Stabilita la veste con la quale l'impresa si presenterà sul mercato, occorrerà redigere la bozza di statuto con il Professionista ed eventualmente effettuare la verifica finale con il Notaio, laddove la scelta si appunti su una società.

Si tratta della fase in cui – in modo del tutto fisiologico -- emergeranno dubbi e, talvolta, qualche difficoltà di allineare immediatamente tutti i partecipanti all'iniziativa sugli aspetti operativi.

Ma niente paura: il professionista ha anche la funzione di maieuta/facilitatore e risolvere uno ad uno i dubbi sorti, accompagnando la nascita impresa fino all'agognata meta.

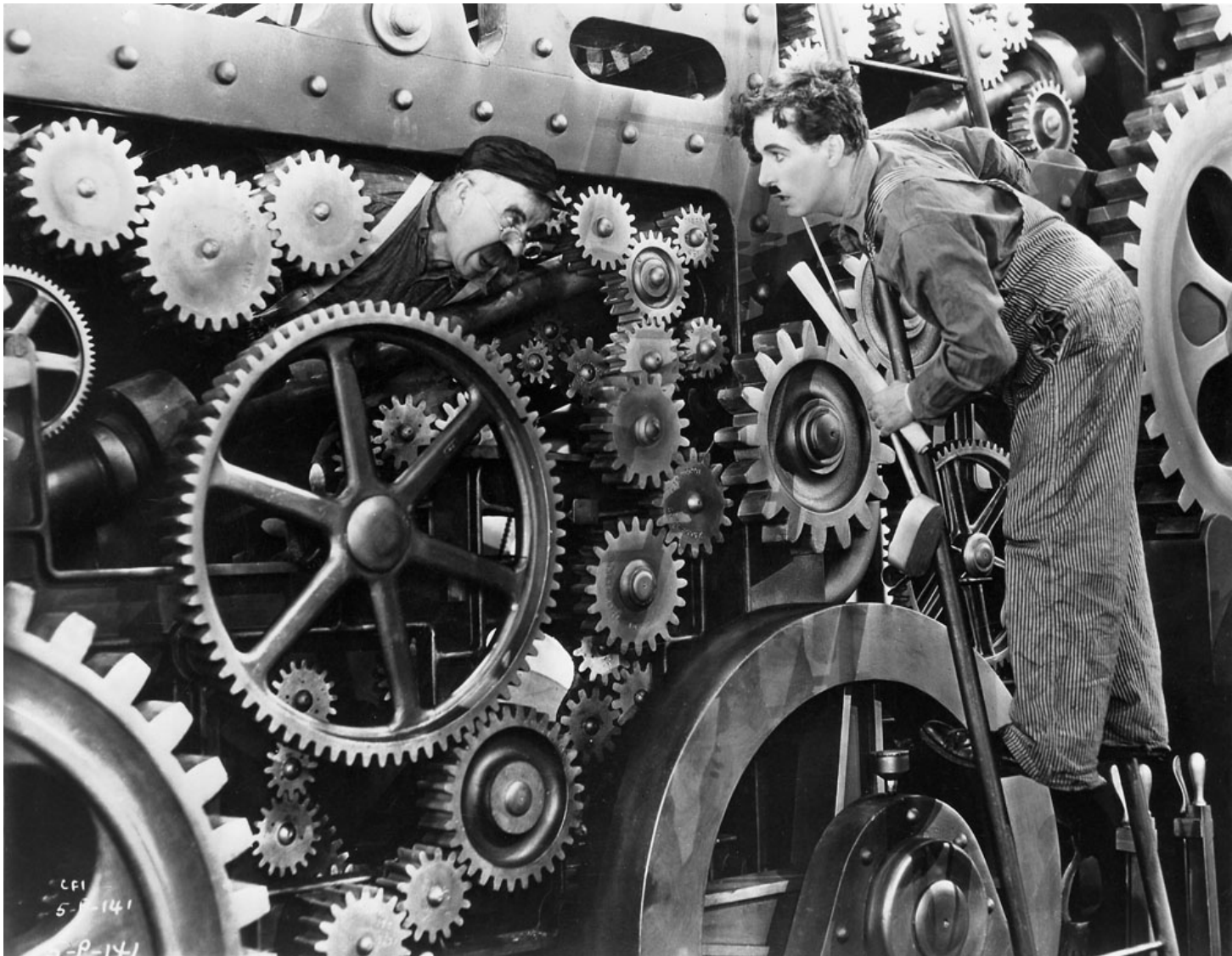
**IMPENSIERITI DALLA VELOCITA DI CAMBIAMENTO? DELLA DIGITAL & NETWORK ECONOMICS? DELLE TRASFORMAZIONI DEI MODELLI DI BUSINESS? DEI CAMBIAMENTI DI PARADIGMA NELLE AZIENDE?
UN BUCO NERO ?**



**NO, NESSUN TIMORE, IN REALTÀ
RAPPRESENTANO UNA MINIERA DI DIAMANTI,
MA C'É MOLTO DA SCAVARE ...**



**...PERCHÉ SI TRATTA DI MANEGGIARE MATERIE NUOVE E COMPLESSE E
OCCORRE INTERVENIRE CON CONSAPEVOLEZZA SU CULTURE,
ORGANIZZAZIONI, COMPETENZE STRUMENTI E PROFESSIONALITÀ.**



***Grazie per la Vostra
attenzione!***

Domande?...

v.u.vavalli@mclink.it

Mobile 335 477894

Skype ID: v.u.vavalli